

Comune di Torrazza Coste

Provincia di Pavia

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2014
E DI BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2014/2016***

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Torrazza Coste

ricevuto

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
 - lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;
 - la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;
- nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. [172 del Dlgs. n. 267/00](#):

- il Rendiconto di gestione deliberato relativo all'esercizio finanziario 2012;
- lo Schema di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione;
- lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2014, di variazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle eventuali maggiori detrazioni, delle variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- il Programma del fabbisogno di personale (art. [91 del Dlgs. n. 267/00](#), art. [35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01](#) e art. [19, comma 8, della Legge n. 448/01](#));
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

acquisiti altresì

- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (art. [1, comma 107, della Legge 220/10](#));
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal [comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#) (per gli Enti non "pattizzati" dal [comma 562](#)) e dall'art. [76 del DL n. 112/08](#);
- il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" ([art. 58, DL n. 112/08](#)), come modificato dall'art. 27, comma 1, DL n. 201/12;
- gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento ([art. 2, comma 594, della Legge n. 244/07](#) ("Finanziaria 2008"));
- il Prospetto della verifica della riduzione dei costi degli apparati amministrativi ([art. 6, DL n. 78/10](#));
- il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada;
- l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31/13/2013;
- le attestazioni dei Responsabili dei servizi circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il [Principio contabile n. 1](#), concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. [154 del Tuel](#);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 – Supplemento Ordinario n. 174 ("Manovra correttiva 2011-2012");
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 ("Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni"), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- il Dl. 6 dicembre 2011, n. 201 ("Decreto Salva Italia"), pubblicato sulla G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011;
- il Dl. 7 maggio 2012, n. 52 ("Spending Review 1"), convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94, pubblicata sulla G.U. n.156 del 6 luglio 2012.
- il Dl. 6 luglio 2012, n. 95 ("Spending Review 2"), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012.
- il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174 ("Decreto Enti Locali");
- la Legge 29 dicembre 2012, n. 228 ("Legge di stabilità 2013");
- il Dl. 8 aprile 2013 n. 35 ("Pagamenti P.A."), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64;
- Il Dl. 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85;
- il Dl. 21 giugno 2013, n. 69 ("Decreto del Fare"), convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 102 ("Decreto Imu/Tares"), convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ("Legge di stabilità 2014");

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al [Decreto emanato in data 24 giugno 2002 dal Ragioniere generale dello Stato](#), di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al [Decreto Mef 18 febbraio 2005](#) (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici", di cui all'[art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria 2003"](#)), come sostituito dal [Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553](#);

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione 2014, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

ENTRATA

| VOCI | PREVISIONE 2014 |
|------------------------------------------|---------------------|
| ENTRATE TRIBUTARIE | |
| Imposta Unica Comunale (Iuc) | |
| di cui | |
| Imu | 296.083,00 |
| Tasi | |
| Tari | |
| Imposta com. sulla pubblicità | |
| Addizionale Irpef | 100.000,00 |
| Fondo di solidarietà comunale | |
| Altre imposte | 1.000,00 |
| Tares (Tarsu) | 416.041,25 |
| Tares – Tarsu – Tia (recupero evasione) | 1.000,00 |
| Ici – Imu (recupero evasione) | |
| Tosap | 2.500,00 |
| Altre tasse | 11.750,00 |
| Diritti su pubbliche affissioni | 900,00 |
| Altre entrate tributarie proprie | 23.222,00 |
| Fondo sperimentale di riequilibrio | 175.318,36 |
| | |
| Totale Titolo I | 1.027.789,61 |
| TRASFERIMENTI | |
| Trasferimenti dallo Stato | 4.900,00 |
| Trasferimenti da Ue | |
| Trasferimenti dalla Regione | 7.500,00 |
| Altri trasferimenti | 13.400,00 |
| Altro (specificare) | |
| | |
| Totale Titolo II | 25.800,00 |
| ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | |
| Diritti di segreteria e servizi comunali | 8.500,00 |
| Proventi contravvenzionali | 1.200,00 |
| Entrate da servizi scolastici | 21.000,00 |
| Entrate da attività culturali | |
| Entrate da servizi sportivi | |
| Entrate da servizio idrico | |

| | |
|-------------------------------------|-------------------|
| Entrate da smaltimento rifiuti | |
| Entrate da servizi infanzia | |
| Entrate da servizi sociali | 100,00 |
| Entrate da servizi cimiteriali | 1.300,00 |
| Entrate da farmacia comunale | |
| Altri proventi da serv. Pubblici | |
| Proventi da beni dell'Ente | 32.105,00 |
| Proventi sfrutt. marchi Ente | |
| Interessi attivi | 207,0 |
| Utili da aziende e società | |
| proventi diversi | 87.300,00 |
| Altro (specificare) | |
| Totale Titolo III | 151.712,00 |

SPESA

| VOCI | PREVISIONE 2014 |
|------------------------------------------------------------|---------------------|
| SPESE CORRENTI | |
| Personale | 378.141,36 |
| Acquisto beni di consumo | 29.019,62 |
| Prestazioni di servizi | 597.696,00 |
| Utilizzo di beni di terzi | 350,00 |
| Trasferimenti | 37.597,00 |
| Interessi passivi | 64.942,46 |
| Imposte e tasse | 27.240,00 |
| Oneri straordinari | |
| Ammortamenti d'esercizio | |
| Fondo svalutazione crediti | 317,17 |
| Fondo di riserva | 3.500,00 |
| Altro (specificare) | |
| | |
| Totale Titolo I | 1.138.803,61 |
| SPESE IN CONTO CAPITALE | |
| Acquisizione di beni immobili | 132.044,68 |
| Espropri e servitù onerose | |
| Acquisti di beni per realizzazioni in economia | |
| Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia | |
| Acquisto di mobili, macchine e attrezzature | 2.200,00 |
| Incarichi professionali esterni | 29.000,00 |
| Trasferimenti di capitale | 1.050,00 |
| Partecipazioni azionarie | |
| Conferimenti di capitale | |
| Concessione di crediti e anticipazioni | |

| | |
|-------------------------------------|---------------------|
| Altro (specificare) | |
| Totale Titolo II | 164.294,68 |
| SPESE PER RIMBORSO PRESTITI | |
| Rimborso capitale mutui | 66.498,00 |
| Rimborso capitale BOC | |
| Rimborso anticipazioni di tesoreria | 180.000,00 |
| Rimborso di altri prestiti | |
| Altro (specificare) | |
| Totale Titolo III | 246.498,00 |
| Titolo IV (Serv. c/terzi) | 187.600,00 |
| Totale Spese | 1.737.196,29 |

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione
(art. [162, comma 6, del Tuel](#))**

| Descrizione | Preventivo 2014 |
|-------------------------------------------------|------------------------|
| Entrate: Titolo I | 1.027.789,61 |
| Entrate: Titolo II | 25.800,00 |
| Entrate: Titolo III | 151.712,00 |
| TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A) | 1.205.301,61 |
| Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B) | 1.077.336,35 |
| DIFFERENZA (C=A-B) | 127.965,26 |
| Interessi passivi (D) | 61.467,26 |
| DIFFERENZA (E=C-D) | 66.498,00 |
| MARGINE DI CONTRIBUZIONE | |
| Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F) | 66.498,00 |
| SALDO SITUAZIONE CORRENT (E-F) | 0,00 |

Dal precedente prospetto risulta:

- che le entrate correnti *finanziano* interamente le spese correnti di gestione esclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti *finanziano altresì* la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti *finanziano altresì* la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui ed altri prestiti obbligazionari;
- *che la corrente si chiude in pareggio.*

Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale del Bilancio di previsione 2014 (art. [162, comma 6, del Tuel](#))

| Descrizione | Preventivo 2014 |
|------------------------------------------|------------------------|
| Entrate: Titolo IV | 164.294,68 |
| Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4) | |
| Totale (Titoli IV e V) (A) | 0,00 |
| Spese: Titolo II (B) | 164.294,68 |
| SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B) | 0,00 |
| | |
| | |
| | |
| | |

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- *che la parte in conto capitale si chiude in pareggio.*

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. [3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350](#), sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi [18](#) e [19](#), della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06](#), sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'[art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), dà le seguenti risultanze:

| | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|-------------------------------------------------------------------------|------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|---------------------------------------------|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2012 | Euro 1.096.646,50 | | | | | | | | | | |
| <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 80%;">Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....</td> <td style="text-align: right;">Euro 64.940,20</td> </tr> <tr> <td>Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza</td> <td style="text-align: right;">Euro</td> </tr> <tr> <td>Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2014.....</td> <td style="text-align: right;">Euro</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Totale complessivo interessi passivi</td> <td style="text-align: right;">Euro 64.940,20</td> </tr> <tr> <td>Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2012.....</td> <td style="text-align: right;">5,92 %</td> </tr> </table> | | Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi..... | Euro 64.940,20 | Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza | Euro | Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2014..... | Euro | Totale complessivo interessi passivi | Euro 64.940,20 | Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2012..... | 5,92 % |
| Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi..... | Euro 64.940,20 | | | | | | | | | | |
| Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza | Euro | | | | | | | | | | |
| Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2014..... | Euro | | | | | | | | | | |
| Totale complessivo interessi passivi | Euro 64.940,20 | | | | | | | | | | |
| Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2012..... | 5,92 % | | | | | | | | | | |

- che l'Ente, pertanto, *supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'[art. 204 del Dlgs. n. 267/00](#), così come modificato dall'art. 11 bis, comma 1 Legge 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'[art. 16, comma 11, del DL. n. 95/12](#);
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2012-2013 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2010-2011, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2014-2016, risultano essere le seguenti:

| 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|-------|-------|-------|-------|-------|
| 6,40% | 6,45% | 5,39% | 5,39% | 5,39% |

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

| Anno | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|-------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Residuo debito | 1.418.911,19 | 1.359.463,98 | 1.422.334,21 | 1.355.836,21 | 1.422.334,21 |
| Nuovi prestiti | | | | | |
| Prestiti rimborsati | 59.447,21 | 62.870,23 | 66.498,00 | 66.498,00 | 66.498,00 |
| Estinzioni anticipate | | | | | |
| Totale fine anno | 1.359.463,98 | 1.422.334,21 | 1.355.836,21 | 1.422.334,21 | 1.498.832,21 |

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 ([art. 8, comma 3, Legge n. 183/11](#));
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

| Anno | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Oneri finanziari | 71.990,99 | 68.567,97 | 64.942,46 | 64.942,46 | 64.942,46 |
| Quota capitale | 59.447,21 | 62.870,23 | 66.498,00 | 66.498,00 | 66.498,00 |
| Totale fine anno | 131.438,20 | 131.438,20 | 131.440,46 | 131.440,46 | 131.440,46 |

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria *per Euro 180.000,00, importo minore del limite previsto dall'art. [222, del Tuel](#),*;

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2014 non sono iscritte somme iscritte al Titolo V dell'entrata, Categorie 3 e 4, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

[L'art. 9, comma 1, lett. a\), del D.L. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto [dall'art. 9, comma 1, lett. a\), del D.L. n. 78/09](#).

[L'art. 12, del D.L. n. 201/11](#), nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI¹

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n.147, (*Legge di stabilità 2014*), al [comma 639](#) istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. [13, del Dl. n. 201/11](#) disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta del 2‰, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica ;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei

Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica:

- ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2014, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 296.083,00.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del *"chi inquina paga"*);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;

- o con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente (entro il 7% del costo della Tassa);
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione [dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

| | Esercizio 2012 | Esercizio 2013 | Esercizio 2014 |
|-----------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Previsione | ----- | ----- | 25.000,00 |
| Accertamento | 20.000,00 | 51.000,00 | ----- |
| Riscossione (competenza) | 417,35 | 27.143,50 | ----- |

L'Organo di revisione fa presente che [l'art. 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/11](#), vista l'abrogazione espressa dell'art. 1, comma 12-*quater*, del Dl. n. 138/11, disposta con [l'art. 11, comma 10, del Dl. n. 201/11](#), permette all'Ente, anche per l'anno 2014, nell'ambito della partecipazione al recupero dell'evasione erariale, di essere beneficiario di una quota del 100% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo a seguito del suo diretto intervento.

Fondo di solidarietà comunale

Il comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge [il comma 380-ter, all'art. 1, della Legge n. 228/12](#), dotando il "Fondo di solidarietà comunale" di un importo pari a Euro 6.647.114.923,12, per l'anno 2014, ed Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria D. Tali importi sono ridotti rispetto a quelli previsti per il 2013 a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla *Spending review* (art. 16, comma 6 del D.L. n. 95/12); le riduzioni sono determinate con Decreto Ministero in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, come desunte dal Siope.

La dotazione del Fondo è assicurata, per Euro 4.717,9 milioni, attraverso una quota Imu, di spettanza dei Comuni, che deve essere versata al bilancio statale.

Con la Legge di assestamento e con Decreto Mef, sono assicurate le variazioni compensative del Fondo per tenere conto dell'effettivo gettito Imu dei fabbricati strumentali di Categoria D.

E', inoltre, stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2014, 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.

La [lett. b\)](#), del neo-istituito comma 380-ter, dispone che le modalità di riparto del Fondo sono stabilite con Dpcm., da emanarsi entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto: di quanto previsto dai [nn. 1, 4, 5 e 6 della lett. d\), del comma 380](#) (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu 2013, dimensione del gettito Imu ad aliquota base di spettanza dell'Ente Locale, diversa entità di risorse rispetto ai soppressi Fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti erariali 2012); della soppressione dell'Imu sull'abitazioni principali e dell'introduzione della Tasi; dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di clausole di salvaguardia.

La [lett. c\)](#) prevede che, in caso di inerzia dei soggetti citati alla lett. b), entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine previsto dalla norma, dovrà essere emesso un apposito Dpcm.

La [lett. d\)](#) prevede che, con il medesimo Dpcm., possa essere incrementata la quota di gettito Imu di spettanza dei Comuni.

Successivamente all'emanazione del citato Decreto, viene rideterminato l'importo che deve essere versato all'entrata del bilancio dello Stato. L'eventuale differenza positiva tra il nuovo importo e la dotazione iniziale è versata al bilancio dello Stato al fine delle riassegnazione al Fondo stesso.

Le modalità di versamento delle somme all'entrata del bilancio dello Stato sono determinate all'interno del medesimo Dpcm..

Con il comma 730 è stato aggiunto anche [l'art. 1, comma 380-quater, della Legge n. 228/12](#), il quale dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di "Fondo di solidarietà comunale" è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff.

Per la quota di Fondo così redistribuita non operano i criteri di ripartizione di cui [all'art. 1, comma 380-ter, lett. b\), della Legge n. 228/12](#).

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 72.994,68, tenuto conto:
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2013.

- che l'art. [13, comma 17, del DL. n. 201/11](#), prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" e sul "*Fondo perequativo*".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada ([art. 208, Dlgs. n. 285/92](#))

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

| | Esercizio 2014 |
|-----------------------------|-----------------------|
| Previsione | 1.200,00 |
| Accertamento | ----- |
| Riscossione (competenza) | ----- |

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

| Tipologie di spese | Previsione 2014 |
|---------------------------|------------------------|
| Spesa Corrente | 1.200,00 |
| Spesa per investimenti | |

Per l'anno 2014, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n.67 del 24/06/2014, e *rispetta* il vincolo di destinazione.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal Dlgs. n. 285/92 ("*Codice della strada*"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. [162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000](#), per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della Strada*" è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. [208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.](#)³

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria calcolati in base di un tasso annuo d'interesse;
- le disposizioni in materia di misura degli interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui al [comma 165, della Legge Finanziaria 2007](#);

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui [all'art. 39, comma 19, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449](#);

per gli Enti assoggettati al Patto di stabilità

- *tenendo* conto dell'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi del [comma 562, dell'art. 1, della Legge n. 296/06](#), e s.m.i.;

| spesa impegnata o prevista | Rendiconto 2012 | Previsioni 2014 |
|-------------------------------------------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Spese personale (int. 1) | 334.812,25 | 376.141,36 |
| Altre spese personale (int. 3) | 16.000,00 | 6.000,00 |
| Irap (int. 7) | 20.634,12 | 23.680,00 |
| Altre spese | 15.486,72 | 8.000,00 |
| Totale spese personale (A) | 386.933,09 | 413.821,36 |
| - componenti escluse (B) | 52.699,51 | 109.315,17 |
| Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B) | 334.233,58 | 304.506,19 |

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- non è stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2014;

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- [dall'art. 6-bis del Dlgs. n. 165/01](#) riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
 - dell'art. [7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12](#), convertito con Legge n. 94/12;
 - dell'art. 1, commi [1 e 7](#), del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. [1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05](#), nonché sulle disposizioni recate dall'art. [2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 \("Finanziaria 2010"\)](#) e su quanto disposto dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità 2013*");

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("*Mepa*"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

- [dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13](#), convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. [6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

| Tipologia spesa | Rendiconto 2009 | Riduzione disposta | Rendiconto 2013 | Riduzione disposta | Limite di spesa | Previsioni 2014 |
|----------------------------------|------------------------|---------------------------|------------------------|---------------------------|------------------------|------------------------|
| Studi ed incarichi di consulenza | 24.502,00 | 80% | 330,88 | 20% | 4.900,00 | 2.000,00 |

- [dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#) convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

| Tipologia spesa | Rendiconto 2009 | Riduzione disposta | Limite di spesa | Previsioni 2014 |
|--------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------------|-----------------|-----------------|
| Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza | 12.946,00 | 80% | 2.589,00 | 500,00 |

- [dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#) convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- [dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#) convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

| Tipologia spesa | Rendiconto 2009 | Riduzione disposta | Limite di spesa | Previsioni 2014 |
|-----------------|-----------------|--------------------|-----------------|-----------------|
| Formazione | 300,00 | 50% | 150,00 | 150,00 |

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12, come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2014:

- *prevede* di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- *prevede* di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. [222 del Dlgs. n. 267/00](#) (si ricorda che il limite del 3/12 previsto dal citato art.222 del tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata ex art.195 del tuel);
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *non ha effettuata* l'opzione di cui all'art. [10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97](#), per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";

- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'[art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72](#) e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva*.

Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione ricorda che, in merito alla quantificazione del "*Fondo svalutazione crediti*", l'[art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12](#), ha prescritto che, dall'esercizio finanziario 2012, a partire dalla verifica degli equilibri di bilancio per detto anno, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Dlgs. n. 118/11, gli Enti Locali devono iscrivere nel bilancio di previsione un "*Fondo svalutazione crediti*" non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'Organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i Responsabili dei Servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

L'art. 1 comma 17 del Dl n.35 /13 prevede che gli enti che, a causa della carenza di liquidità, hanno beneficiato dell'anticipazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti Spa per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, devono, per i cinque anni successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione, aumentare il fondo svalutazione crediti al 30% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione:

- *è stato previsto un Fondo svalutazione crediti per Euro 317,17*

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari ad € 3.500,00 del totale delle spese correnti e quindi *rientra* nei limiti di cui all'[art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#).

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

| | Esercizio 2014 |
|-----------------------------|-----------------------|
| Previsione | 60.000,00 |
| Accertamento | ----- |
| Riscossione (competenza) | ----- |

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento è la seguente:
anno 2014, 100% per spese di investimento.

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per "contributo per permesso di costruire" hanno subito la seguente evoluzione:

L'art.10, comma 4-ter del DL. n. 35/13 modificando l'art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07 ha previsto la possibilità, anche per il 2014, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente¹:

- anno 2014 50% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. [2, comma 8, Legge n. 244/07](#));

L'Organo di revisione evidenzia, inoltre, che i proventi per permesso di costruire che si prevede di non riscuotere direttamente, ma che verranno dedotti a scomputo di opere di urbanizzazione realizzate da privati in base ad apposita convenzione, *sono stati* indicati tra le entrate in conto capitale e che, conseguentemente, le opere da realizzare in scomputo degli oneri di urbanizzazione (che verranno acquisite al patrimonio comunale e che quindi dovranno essere iscritte del Conto del patrimonio dell'Ente) *sono* inserite tra gli investimenti previsti in bilancio.

ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente non ha previsto per il 2014 risorse a favore degli Organismi partecipati;
- che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, commi 587-591, Legge n. 296/06, ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e *ha* pubblicato, ex comma 735, sul proprio sito internet, gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi
- che l'Ente, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 27, della Legge n. 244/07, *ha* effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate e *ha* deliberato c.c. 36 del 29/12/2010 in ordine al mantenimento, alla costituzione e/o al divieto di costituzione di Società, trasmettendo, ex art. 19, comma 2, lett. a), del DL n. 78/09, alla competente Sezione della Corte dei conti, la Deliberazione concernente l'assunzione di nuove partecipazioni;

L'Organo di revisione fa presente che l'Ente, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 (rendiconto di gestione), deve allegare al rendiconto della gestione una Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

che l'ente non è tenuto, per limiti di valore a redigere il programma annuale e triennale delle opere pubbliche.

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. [170 del Dlgs. n. 267/00](#), predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- *contiene* tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- *contiene* l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- *contiene*:
 - una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;

- un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
 - una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
 - una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
 - un'indicazione puntuale degli obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente.
- *contiene* l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte
- *tiene* delle disposizioni del "Federalismo municipale" di cui al Dlgs. n. 23/11 e al Dm. 21 giugno 2011.

BILANCIO PLURIENNALE **PER IL TRIENNIO 2014-2016**

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, di cui all'art. [171 del Dlgs. n. 267/00](#), predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- *tengono* dei seguenti documenti di programmazione:
 - Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
 - Piano generale di sviluppo dell'Ente;
- *prevedono* un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti *tenendo conto* di quanto previsto dall'art. [31, della Legge n. 183/11](#);
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
 - *prevedono* un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. [91 del Dlgs. n. 267/00](#) e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02.
 - *prevedono* un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
 - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. [128, del Dlgs. n. 163/06](#);
 - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza che l'Ente intende affidare;

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

L'Organo di revisione

- visto l'art. [239 del Dlgs. n. 267/00](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2014 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Voghera, 26/06/2014

L'Organo di revisione
